

L'astensione dal lavoro è stata totale in tutta la regione, con iniziative nei centri maggiori

In migliaia hanno manifestato per riconversione e sviluppo

A Terni la percentuale degli scioperanti ha superato il 95% - Oltre duemila persone sono sfilate in corteo fino a piazza della Repubblica Forte partecipazione di studenti e operai - Affollatissima assemblea alla Sala dei Notari di Perugia - Una effettiva politica di risanamento

A TERNI L'ultima di questa mattina, a Terni, era quella delle grandi giornate di lotta. A contribuire all'interesse per questa manifestazione promossa dalla federazione sindacale CGIL-CISL-UIL erano state, nei giorni scorsi, le decine e decine di iniziative, assemblee, incontri, tenuti nei luoghi di lavoro, negli uffici, nelle campagne. La piattaforma dello sciopero è stata illustrata ad un gran numero di persone che l'hanno esaminata ed approfondita con attenzione. Le organizzazioni sindacali hanno appunto privilegiato il momento del confronto diretto con i lavoratori, per discutere apertamente sulla situazione del sindacato, sulle ragioni dello sciopero.

Per questo la giornata di oggi era attesa con ansia: si voleva vedere fino a che punto questo movimento di lotta, che anche in Umbria ha raggiunto il suo apice, ma si è esteso e rafforzato (il che non era del tutto scontato, date le difficoltà incontrate dal movimento) è stato sottoposto a una verifica. La consapevolezza della posta in gioco, «una cosa che non si può fare senza le frange dei sindacati nei giorni scorsi» — è tenere in piedi un movimento portante di lotta, di aumento salariale, ed una cosa ben diversa è un movimento che invece riconosce la necessità di una politica di austerità e di sacrifici. Scegliere la seconda strada è senza dubbio più difficile che scegliere la prima.

La partecipazione alla manifestazione è stata invece fra le più alte mai registrate. Nelle fabbriche, nelle aziende, negli uffici, nelle scuole, la percentuale degli scioperanti è stata del novantacinque per cento. Alle manifestazioni di Terni hanno partecipato almeno duemila persone, la sala ISAO di Cortina, dove si è svolta una assemblea sindacale, era affollata di lavoratori e di giovani.

Per primi sono arrivati in piazza Valnerina, luogo fissato per il concentramento, gli studenti. Poi è giunto il corteo dei lavoratori delle Aziende, provenienti da viale Brin. Alla «Terni» lo sciopero è stato compatto, le defezioni si sono limitate a qualche gruppo di impiegati. A questo primo nucleo si sono aggiunti i metalmeccanici delle altre aziende minori, i chimici, gli edili.

Un corteo composto da duemila persone ha percorso le principali vie della città. A privare la lunga sfilata una striscione della FLM della fabbrica «Bosco» dove i lavoratori stanno conducendo una impegnativa lotta sulla base di una piattaforma aziendale, che ha portato ieri alla rottura delle trattative con la direzione. Dietro lo striscione della «Terni» c'era un gran numero di lavoratori, impiegati, dirigenti sindacali. Seguivano i lavoratori della «Terminoss», dove il consiglio di fabbrica ha proclamato lo sciopero. L'agitazione e la indisciplinata mobilità della forza lavoro; quindi i dipendenti della Siderca, dove si sta svolgendo una battaglia importante per la difesa del posto unico, ambiente di lavoro elementare unificante della manifestazione, presente in

A SPOLETO (gr) A Spoleto lo sciopero regionale di quattro ore ha visto larga partecipazione da parte dei lavoratori delle fabbriche e degli uffici. Gli enti pubblici hanno aderito allo sciopero nazionale di 24 ore e rilevanti sono state le astensioni dal lavoro dei dipendenti del Comune, della Provincia e dell'ospedale. Massimo lo sciopero degli studenti che hanno diffuso un volantino nel quale si dice: «Tra l'altro che lo sciopero di oggi si impone come momento di lotta generalizzata in cui il movimento degli studenti afferma il proprio ruolo attivo a fianco dei lavoratori, per conseguire quegli obiettivi di fondo, quali un diverso sistema di produzione, migliori condizioni di vita e sbocchi occupazionali per tutti. Inoltre, chiedeva il comunicato degli studenti, intendiamo dare allo sciopero un carattere antifascista».

In piazza Garibaldi ha parlato ai lavoratori per la Federazione CGIL-CISL-UIL il compagno Perari segretario provinciale della Camera del Lavoro di Perugia.



Un'immagine della Sala Notari affollatissima alla manifestazione di Terni

Alle 17,30 sotto il vecchio Municipio manifestazione per le misure Stammati

Domani in piazza a Terni contro la paralisi dei servizi comunali

L'iniziativa d'intesa con CGIL CISL UIL - Prosegue intanto l'attività della giunta comunale dopo l'assemblea con i dipendenti - Incontro tra il sindaco ed il prefetto - Diffida alla Cassa di Risparmio

TERNI, 16 Prosegue intensa l'attività della giunta municipale tesa a scongiurare il pericolo di una «paralisi» che rischia di colpire l'azione amministrativa dell'ente, a causa dell'ormai tristemente nota «circolazione» Stammati. Una imminente manifestazione promossa da tutti i sindacati di Terni in piazza della Repubblica giovedì alle ore 17,30. La manifestazione è stata indetta d'intesa con CGIL, CISL, UIL.

Dopo l'assemblea con il personale dipendente del comune, promossa dagli amministratori democratici presso la sala XX Settembre, gli incontri in corso con i Consigli di fabbrica cittadini, quelli con i Consigli di quartiere e con le associazioni di categoria, la delegazione di amministratori del comune di Terni, guidata dal sindaco Dante Sogliu, si è incontrata con il prefetto, per esporgli la grave situazione che investe l'ente locale a seguito delle decisioni governative di drastica riduzione del credito finanziario. Il sindaco, espresse al rappresentante del governo le preoccupazioni della amministrazione comunale circa i pericoli per l'ordine

pubblico che possono verificarsi se il comune non sarà messo in grado di funzionare ed assicurare, oltreché il mantenimento dei servizi, anche numerosi impegni di pagamento che riguardano il personale (1500 dipendenti) varie ditte fornitrici o appaltatrici di lavori che, se non pagati, creeranno vaste ripercussioni sia sulla economia cittadina sia agli stessi livelli occupazionali, ha chiesto al prefetto, dott. Ugo Godano, un suo personale intervento presso i vari ministeri, teso a sbloccare la situazione e ad eliminare i seri pericoli. Il prefetto di Terni, dopo aver richiesto agli amministratori ternani dettagliate informazioni sulla situazione finanziaria dell'ente (puntuale forniture), ha assicurato il suo personale impegno volto a risolvere la grave situazione in cui versa il comune. Un'altra iniziativa della giunta municipale, mirante a scongiurare il blocco di ogni attività dell'ente locale, è stata presentata ai cittadini. Il prefetto di Terni, dopo aver richiesto agli amministratori ternani dettagliate informazioni sulla situazione finanziaria dell'ente (puntuale forniture), ha assicurato il suo personale impegno volto a risolvere la grave situazione in cui versa il comune. Un'altra iniziativa della giunta municipale, mirante a scongiurare il blocco di ogni attività dell'ente locale, è stata presentata ai cittadini.

Infanto, giovedì, in piazza della Repubblica, la manifestazione provinciale di protesta contro la «circolazione» Stammati, darà una ferma risposta ai nemici delle autonomie locali.

A colloquio con le operaie dell'Augusta di Montefranco

Occupano la fabbrica per lavorare davvero

Il proprietario apre e chiude i cancelli quando vuole - «Siamo stanche di vivere nell'incertezza per il futuro dell'azienda» - Non vengono pagati regolarmente i salari - Interessato il prefetto

Incontro con Basso sulla Fondazione per i diritti dei popoli

PERUGIA, 16 Il compagno senatore Leio Basso illustrerà giovedì 18 novembre prossimo alla sala del palazzo dei Priori (ore 17) i compiti della costituzione Fondazione Internazionale per il diritto e la liberazione dei popoli. Seguirà quindi l'inaugurazione di una mostra di artisti italiani che hanno donato loro opere quale dimostrazione di solidarietà al movimento.

La Fondazione nasce dallo scioglimento del Tribunale Russell e si pone quale scopo la raccolta di ricercatori per studiare a tutti i livelli i meccanismi del dominio imperialista e fornire così l'azione delle masse un supporto teorico.

Alla mostra-vendita di solidarietà organizzata dal Comitato Umbro di appoggio al Tribunale Russell II, verranno esposte opere di oltre 70 artisti italiani.

MONTEFRANCO, 16 L'Augusta Confezioni, la fabbrica «regalata» a Montefranco nel 1969 per «interressamento» del deputato Filippo Micheli, è stata occupata dalle operaie dipendenti in risposta ad una ennesima provocazione padronale. Dopo la serrata attenta tempo addietro da un amministratore unico dell'Augusta, Onofri, serrata che trovò l'immediata risposta delle lavoratrici, dei quattro comuni della Valnerina, dei sindacati unitari e di tutta la pubblica opinione, c'è stato un amministratore unico, Onofri, che ha permesso di sbloccare la grave situazione dell'azienda attraverso il ricorso alla legge 470.

Arriva come un fulmine a chi si attendeva una serie di incontri fra la parti a livello regionale, per tentare di sbloccare la grave situazione dell'azienda attraverso il ricorso alla legge 470.

Per questo la giornata di oggi era attesa con ansia: si voleva vedere fino a che punto questo movimento di lotta, che anche in Umbria ha raggiunto il suo apice, ma si è esteso e rafforzato (il che non era del tutto scontato, date le difficoltà incontrate dal movimento) è stato sottoposto a una verifica. La consapevolezza della posta in gioco, «una cosa che non si può fare senza le frange dei sindacati nei giorni scorsi» — è tenere in piedi un movimento portante di lotta, di aumento salariale, ed una cosa ben diversa è un movimento che invece riconosce la necessità di una politica di austerità e di sacrifici.

Un'assemblea di studenti del conservatorio «F. Morlacchi» di Perugia ha deciso di riprendere da domani mercoledì l'occupazione dell'istituto in seguito alle notizie trapelate sulla nomina da parte del ministero dell'Interno del direttore del Conservatorio senza tener conto delle indicazioni da tempo emesse dal corpo insegnante e dagli stessi studenti.

PERUGIA, 16 Un'assemblea di studenti del conservatorio «F. Morlacchi» di Perugia ha deciso di riprendere da domani mercoledì l'occupazione dell'istituto in seguito alle notizie trapelate sulla nomina da parte del ministero dell'Interno del direttore del Conservatorio senza tener conto delle indicazioni da tempo emesse dal corpo insegnante e dagli stessi studenti.

Un incontro in Comune problemi della Perugia in Consiglio comunale

PERUGIA, 16 Le iniziative che l'Amministrazione comunale di Perugia porterà avanti nei prossimi giorni intorno alla vertenza dell'IBP sono state ampiamente discusse ieri in un incontro fra gli Assessori comunali Alberto Goracci e Gianfranco Balucani e rappresentanti del Consiglio di Fabbrica e dei sindacati unitari.

Per questo la giornata di oggi era attesa con ansia: si voleva vedere fino a che punto questo movimento di lotta, che anche in Umbria ha raggiunto il suo apice, ma si è esteso e rafforzato (il che non era del tutto scontato, date le difficoltà incontrate dal movimento) è stato sottoposto a una verifica. La consapevolezza della posta in gioco, «una cosa che non si può fare senza le frange dei sindacati nei giorni scorsi» — è tenere in piedi un movimento portante di lotta, di aumento salariale, ed una cosa ben diversa è un movimento che invece riconosce la necessità di una politica di austerità e di sacrifici.

Un'assemblea di studenti del conservatorio «F. Morlacchi» di Perugia ha deciso di riprendere da domani mercoledì l'occupazione dell'istituto in seguito alle notizie trapelate sulla nomina da parte del ministero dell'Interno del direttore del Conservatorio senza tener conto delle indicazioni da tempo emesse dal corpo insegnante e dagli stessi studenti.

Riprende oggi l'occupazione del conservatorio «Morlacchi»

L'intervento del compagno Chiaromonte al Comitato regionale del PCI

Una «grande sfida» del movimento operaio

Trasformazione democratica della società, gli «elementi di socialismo», il ruolo del Partito comunista

PERUGIA, novembre I compiti e il ruolo del comunista nella fase politica ed economica attuale sono stati al centro di un intervento del compagno Gerardo Chiaromonte che ha concluso una sessione del comitato regionale del PCI quanto mai appassionata. Dopo l'introduzione del compagno Gino Gallo, il segretario regionale si è sviluppato infatti un dibattito durato l'intera giornata di sabato nel quale sono intervenuti i compagni Caponi, Fasolino, Olivani, Innamorati, Carnieri, Marri, Levrevo, Gambuli, Lippi, Brutti, Sogliu e Maschiella.

Il compagno Chiaromonte ha esordito dicendo che molti dei problemi sollevati dalla discussione saranno con più puntualità ripresi nelle prossime settimane. Lo stesso stacco della preparazione del congresso regionale del PCI umbro, «lo imminente incontro di questa parte del mondo comunista», ha proseguito Chiaromonte — fondamentali per l'orientamento politico del partito.

Politica e sociale sostanzialmente diversa, e che sia in grado di mutare anche il livello e la qualità della vita delle popolazioni di questa crisi — ha detto con forza Chiaromonte — è la grande questione che nel tempo storico presente è di fronte a noi. E' questa la sfida di fronte alla quale ci troviamo come movimento operaio occidentale.

Questo grandioso progetto per il domani tuttavia implica il fatto che i partiti comunisti, il movimento democratico nel suo complesso, parlino alle masse lavoratrici il linguaggio della verità, salutino quello che sta avvenendo nel mondo come un grande fatto progressivo e che pongano al tempo stesso la necessità del cambiamento di vita.

Ma gli anni '60, nel periodo dei boom e dei miracoli economici, non soltanto perché essa è la misura più ingiusta che possa colpire i lavoratori ma perché è la cosa che colpisce in modo più perverso le masse operaie e soprattutto quegli strati che non sono difesi da nessuno strumento dell'infazione. Le popolazioni del Mezzogiorno e delle campagne, i giovani in cerca di prima occupazione, le donne e in un'ultima analisi, tutti coloro che in prima persona pagano gli effetti dell'infazione.

Se questo fenomeno dovesse ancora crescere nel nostro paese e superare il livello di guardia (25 per cento - 30 per cento) allora si aprirebbe veramente un periodo estremamente grave in cui crescerebbero le contraddizioni in seno al popolo e tra i lavoratori occupati e sottoccupati tra giovani ed anziani, tra uomini e donne, tra nord e sud. Per questo noi non vogliamo porre alla classe operaia occupata una situazione che la metta contro altri strati di lavoratori. Abbiamo sottovalutato la crisi — si è chiesto Chiaromonte? — Io non mi sentirei di affermarlo. Nel 12. congresso diciamo che la crisi era così grave che non sarebbe bastata la forza di un solo partito per superarla.

MONTEFRANCO, 16 L'Augusta Confezioni, la fabbrica «regalata» a Montefranco nel 1969 per «interressamento» del deputato Filippo Micheli, è stata occupata dalle operaie dipendenti in risposta ad una ennesima provocazione padronale.

Arriva come un fulmine a chi si attendeva una serie di incontri fra la parti a livello regionale, per tentare di sbloccare la grave situazione dell'azienda attraverso il ricorso alla legge 470.

Per questo la giornata di oggi era attesa con ansia: si voleva vedere fino a che punto questo movimento di lotta, che anche in Umbria ha raggiunto il suo apice, ma si è esteso e rafforzato (il che non era del tutto scontato, date le difficoltà incontrate dal movimento) è stato sottoposto a una verifica. La consapevolezza della posta in gioco, «una cosa che non si può fare senza le frange dei sindacati nei giorni scorsi» — è tenere in piedi un movimento portante di lotta, di aumento salariale, ed una cosa ben diversa è un movimento che invece riconosce la necessità di una politica di austerità e di sacrifici.

Un'assemblea di studenti del conservatorio «F. Morlacchi» di Perugia ha deciso di riprendere da domani mercoledì l'occupazione dell'istituto in seguito alle notizie trapelate sulla nomina da parte del ministero dell'Interno del direttore del Conservatorio senza tener conto delle indicazioni da tempo emesse dal corpo insegnante e dagli stessi studenti.

Riprende oggi l'occupazione del conservatorio «Morlacchi»

Un incontro in Comune problemi della Perugia in Consiglio comunale

PERUGIA, 16 Le iniziative che l'Amministrazione comunale di Perugia porterà avanti nei prossimi giorni intorno alla vertenza dell'IBP sono state ampiamente discusse ieri in un incontro fra gli Assessori comunali Alberto Goracci e Gianfranco Balucani e rappresentanti del Consiglio di Fabbrica e dei sindacati unitari.

Per questo la giornata di oggi era attesa con ansia: si voleva vedere fino a che punto questo movimento di lotta, che anche in Umbria ha raggiunto il suo apice, ma si è esteso e rafforzato (il che non era del tutto scontato, date le difficoltà incontrate dal movimento) è stato sottoposto a una verifica. La consapevolezza della posta in gioco, «una cosa che non si può fare senza le frange dei sindacati nei giorni scorsi» — è tenere in piedi un movimento portante di lotta, di aumento salariale, ed una cosa ben diversa è un movimento che invece riconosce la necessità di una politica di austerità e di sacrifici.

Un'assemblea di studenti del conservatorio «F. Morlacchi» di Perugia ha deciso di riprendere da domani mercoledì l'occupazione dell'istituto in seguito alle notizie trapelate sulla nomina da parte del ministero dell'Interno del direttore del Conservatorio senza tener conto delle indicazioni da tempo emesse dal corpo insegnante e dagli stessi studenti.

Riprende oggi l'occupazione del conservatorio «Morlacchi»

I CINEMA

TERNI
POLITEAMA: Il trucco e lo sbirro
VERDI: L'eredità Ferramonti
FIAMMA: Serpente a sonagli
MODERNISSIMO: Stangata in famiglia
LUX: Immagine nello specchio
PIEMONTE: Giubbono anno 2087
PRIMAVERA (Riposo)

PERUGIA
TURRENO: varietà, il boom dello scacchi
LILLY: Mary Poppins

MIGNON: Cattivi pensieri (VM 18)
MODERNISSIMO: Arancia meccanica (VM 18)
LUX: Nina
PAVONE: Il segno del potere

FOLIGNO
ASTRA: Punto caldo (VM 18)
VITTORIA: Donna cosa non si fa per te

SPOLETO
MODERNO: Alle danze del carnevale
IODI
COMUNALE: 55 sessioni sequenti

I programmi di radio UMBRIA

Ore 7: Apertura; 7,45: Giornata uno; 8,45: Rassegna stampa; 9: Miscelanea; 11: Folk vive; 12,45: Giornata due; 13: Discoteca; 14: Scordate; 15: Accordanze di vita

perugia: 16: Parliamo con...; 17,30: R.U. Jazz; 18,45: Giornata tre; 19,30: Concerto del martedì; 20,30: Radio viva; 21,30: Jazz rock; 22: Discoteca; 22,45: Giornata quattro; 23: Super session.